



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE DISABILITA'

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, l'articolo 9, comma 2, relativo, tra l'altro, ai consulenti ed esperti di cui può avvalersi la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e, in particolare, gli articoli 46 e 61, in materia di collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e, in particolare, l'articolo 17, commi 30 e 30-bis, in materia di atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'articolo 6, comma 7, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2010, concernente i criteri generali per i conferimenti degli incarichi a consulenti ed esperti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'articolo 24-*quater*, concernente il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 2, comma 3;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, di costituzione dell'attuale Governo e nomina dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio Dr.ssa Alessandra Locatelli è stata conferita la delega di funzioni in materia di disabilità a decorrere dal 12 novembre 2022;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 22 dicembre 2022, concernente l'organizzazione interna dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, come modificato dal decreto del Ministro per le disabilità 7 aprile 2023;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE DISABILITA'

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 2024 n. 1457;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024, che ha approvato il "Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri", ed in particolare l'articolo 2 che ne estende l'ambito di applicazione ai titolari di incarichi di qualsiasi tipologia, ivi compresi quelli conferiti a titolo gratuito;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per il personale, prot. n. 42485 del 19 settembre 2019, recante "Disposizioni applicative delle norme in materia di missioni";

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per il personale, prot. n. 21041 del 18 aprile 2025, recante "Legge 30 dicembre 2024, n. 207, art. 1, commi 81, 82, 83 (Legge di bilancio 2025). Modifiche agli artt. 51 e 54, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, c.d. TUIR. Spese di missione.";

DATO ATTO che la legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante "Delega al Governo in materia di disabilità", costituisce riforma funzionale al raggiungimento della Missione 5 (Inclusione e coesione), Componente 2 (Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore), del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) e, in particolare, della Riforma 1.1, intitolata "Legge quadro per le disabilità";

VISTO il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" e, in particolare, l'articolo 32 che individua misure di formazione dei soggetti coinvolti nella valutazione di base, nonché del personale delle unità di valutazione multidimensionale e dei servizi pubblici scolastici, della formazione superiore, sociali, sanitari e lavorativi per l'attuazione delle attività previste dagli articoli 24, 25, 26, 27, 28 e 29 del medesimo decreto legislativo;

VISTO il decreto 14 gennaio 2025, n. 30, "Regolamento attuativo dell'articolo 32 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, concernente le iniziative formative di carattere nazionale e il trasferimento delle risorse alle Regioni per la formazione, anche a carattere territoriale, dei soggetti coinvolti nei procedimenti di valutazione di base, nei procedimenti di valutazione multidimensionale e nell'elaborazione dei progetti di vita individuali" e, in particolare, l'articolo 9 che prevede:

- al comma 1, che il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità realizza le iniziative formative nazionali di cui all'articolo 3 anche avvalendosi di esperti individuati anche ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, tra personalità della scienza, dell'accademia,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE DISABILITA'

delle associazioni del terzo settore operanti in favore delle persone con disabilità o, comunque, tra esperti ad altro titolo di disabilità;

- al comma 2, che i suddetti esperti, nel numero massimo di cinquanta, sono designati nel numero di ventisei dal Ministro per le disabilità, nel numero di dodici dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e nel numero di dodici dal Ministro della salute;

- ai commi 3 e 4, che gli esperti sono retribuiti in misura commisurata agli obiettivi assegnati, avuto riguardo alla specifica formazione ed esperienza professionale e, comunque, nel limite massimo individuale di 50.000,00 euro al lordo di ogni onere a carico dell'Amministrazione e che a essi è riconosciuto il rimborso delle spese di missione effettivamente sostenute nell'espletamento dell'incarico secondo quanto previsto per il personale dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, nel limite di spesa complessivo, tra tutti gli incarichi conferiti, di 500.000 euro;

- al comma 5 i compiti degli esperti;

VISTO, l'articolo 3, comma 2, del citato decreto 14 gennaio 2025, n. 30 ove sono elencati i temi che saranno trattati nelle iniziative formative: quadro normativo; accomodamento ragionevole; certificato medico introduttivo; orientamento del processo valutativo in base all'ICD e strumenti descrittivi ICF; questionario WHODAS; criteri secondo ICF per individuare il profilo di funzionamento; valutazione multidimensionale tenendo conto delle indicazioni ICD e ICF; procedimento per l'elaborazione del progetto di vita; criteri di redazione e ai contenuti del progetto di vita; coprogettazione del progetto di vita; definizione del budget di progetto; autogestione del budget di progetto e obblighi di informazione alla persona con disabilità; prestazioni atipiche;

TENUTO CONTO che l'articolo 19-*quater* del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, nella legge 21 febbraio 2025, n. 15, le cui lettere a), e) ed f) del comma 2 differiscono dal 1° gennaio 2026 al 1° gennaio 2027 il termine di decorrenza dell'applicazione, nell'intero territorio nazionale, della disciplina relativa ai nuovi procedimenti pubblici generali per le persone con disabilità: procedimento di valutazione di base e procedimento di valutazione multidimensionale e del progetto di vita individuale (personalizzato e partecipato) e che la lettera c) prevede il prolungamento fino al 31 dicembre 2026 della sperimentazione della stessa nuova disciplina negli ambiti territoriali già individuati;

CONSIDERATO, pertanto, necessario garantire l'attività di formazione sul territorio nazionale sino al 31 dicembre 2026 per consentire l'attuazione della riforma dal 1° gennaio 2027;

VISTA la nota MD_LOCATELLI Prot. 812 del 22 aprile 2025, con la quale il Capo di Gabinetto del Ministro per le disabilità, d'ordine del Ministro, ha espresso l'intenzione di avvalersi, tra gli altri, della professionalità del dott. [REDACTED] nato a Macerata (MC) il 01/07/1961 per lo svolgimento delle seguenti attività: predisposizione della proposta di piano formativo nazionale e formulazione di parere sui piani regionali; attività di coordinamento della formazione in relazione a una o più sedi formative; elaborazione del materiale formativo (testo e video); formazione in aula; verifica della qualità del materiale prodotto da altri esperti; gestione delle comunità di pratica (moderazione di forum, FAQ e altre attività attraverso la piattaforma informatica dedicata), proponendo il conferimento dell'incarico di esperto, con un compenso massimo fino ad euro 50.000,00 da corrispondere al lordo dei contributi previdenziali e degli oneri fiscali a carico dell'Amministrazione, corrispondente alla seniority "Alta";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE DISABILITA'

VISTO l'art. 9, comma 1, del decreto n. 30/2025 e l'art. 9, co. 2, del decreto legislativo n. 303 del 1999;

VISTO il *curriculum vitae*, da cui risulta che il dott. [REDACTED] è in possesso della qualificazione richiesta per lo svolgimento dell'incarico, in ragione dei titoli culturali, della specifica formazione e delle esperienze professionali maturate;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del citato decreto n. 30/2025, sulla scorta degli obiettivi assegnati e avuto riguardo alla specifica formazione ed esperienza professionale, al dott. [REDACTED] è riconosciuto un compenso di 50.000,00 euro, al lordo di ogni onere a carico dell'Amministrazione, restando fermo che l'ammontare effettivo del compenso da corrispondere è determinato sulla base dell'attività e dei prodotti effettivamente prestati;

VISTA l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;

VISTO il decreto di variazione 190/Bil del 5 maggio 2025, con il quale sono stati trasferiti sul capitolo 829 *Spese per il contingente di esperti di cui all'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, nella legge 29 luglio 2024, n. 106*", euro 3.000.000,00 per il pagamento dei compensi degli esperti e dei rimborsi delle spese di missione

D E C R E T A

Art. 1

(Incarico)

1. Al dott. [REDACTED] nato a Macerata (MC) il 01/07/1961, estraneo alla Pubblica amministrazione, è conferito l'incarico di esperto ai sensi dell'articolo 9 del regolamento 14 gennaio 2025, n. 30, di seguito «Regolamento» e ai sensi dell'art. 9, co. 2, del decreto legislativo n. 303 del 1999.
2. L'incarico decorre dalla data di adozione del presente decreto e ha termine il 30 settembre 2026.

Art. 2

(Compiti)

1. Il dott. [REDACTED] nell'ambito di quelli di carattere generale di cui all'articolo 9, comma 5, del «Regolamento», assicura, in particolare, i seguenti compiti:
predisposizione della proposta di piano formativo nazionale e formulazione di parere sui piani regionali; attività di coordinamento della formazione in relazione a una o più sedi formative; elaborazione del materiale formativo (testo e video); formazione in aula; verifica della qualità del materiale prodotto da altri esperti; gestione delle comunità di pratica (moderazione di forum, FAQ e altre attività attraverso la piattaforma informatica dedicata).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE DISABILITA'

Art. 3

(Compenso e rimborso spese)

1. Per lo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 2, al dott. [REDACTED] è riconosciuto un compenso di euro 50.000,00 al lordo dei contributi previdenziali e degli oneri fiscali a carico dell'Amministrazione.
2. Il compenso verrà corrisposto in due rate di pari importo.
3. Ai fini della corresponsione della prima rata del compenso di cui al comma 2, il dott. [REDACTED] trasmette entro il 31 ottobre 2025 al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità una documentata relazione sull'attività svolta e i documenti prodotti. A seguito della comunicazione della positiva valutazione dell'anzidetta relazione, il dott. [REDACTED] presenta fattura o richiesta di liquidazione della prima rata del compenso.
4. Ai fini della corresponsione della seconda rata del compenso di cui al comma 2, il dott. [REDACTED] trasmette entro il 31 ottobre 2026 al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità una documentata relazione finale sull'attività svolta e i documenti prodotti. A seguito della comunicazione della positiva valutazione dell'anzidetta relazione, il dott. [REDACTED] presenta fattura o richiesta di liquidazione della seconda rata del compenso.
5. Al dott. [REDACTED] è riconosciuto il rimborso delle spese di missione effettivamente sostenute nell'espletamento dell'incarico, nel rispetto delle indicazioni contenute nella Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per il personale, prot. n. 42485 del 19 settembre 2019, recante “Disposizioni applicative delle norme in materia di missioni” e della Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per il personale, prot. n. 21041 del 18 aprile 2025, recante “Legge 30 dicembre 2024, n. 207, art. 1, commi 81, 82, 83 (Legge di bilancio 2025). Modifiche agli artt. 51 e 54, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, c.d. TUIR. Spese di missione.”.
6. Le spese di cui al presente articolo trovano copertura nel capitolo di spesa 829 del Centro di responsabilità 20 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2025.

Art. 4

(Proprietà dei materiali prodotti)

1. Ogni materiale scritto, audio, video, prodotto dall'esperto nell'ambito dello svolgimento dell'incarico è di proprietà della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.

Art. 5

(Obblighi di comportamento e riservatezza, decadenza)

1. L'esperto è tenuto a conformarsi, in ogni attività svolta nell'ambito del presente incarico, all'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente il regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici e successive modificazioni, e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2024, recante “Codice di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LE DISABILITA'

comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri".

2. L'esperto è tenuto alla riservatezza sulle attività svolte in attuazione del presente incarico nonché sulle informazioni e sui dati dei quali venga a conoscenza nell'ambito dello stesso.

3. La violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2, nonché il verificarsi, anche successivamente all'incarico, di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, comportano la decadenza dal presente incarico.

Il presente provvedimento è trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Dr.ssa Alessandra Locatelli



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

OGGETTO: DPCM 28/05/2025 [REDACTED] - Conferimento incarico di esperto nell'ambito del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.

Si attesta che il riscontro di regolarità amministrativo-contabile del provvedimento indicato in oggetto protocollato da questo Ufficio in data 17/06/2025 al numero 17060 ha avuto esito positivo.

Pertanto, è stato registrato ai sensi dell'articolo 51 del DPCM 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il **visto conto impegni numero 5830** apposto in data **27/06/2025**.

IL REVISORE

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Maria DI NIRO)
firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

**Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale
ROMA**

ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

**Oggetto: DPCM 28/05/2025 [REDACTED] - CONFERIMENTO INCARICO
DI ESPERTO NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN
FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ.**

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiede di fornire chiarimenti in ordine alla presenza, nel curriculum professionale dell'incaricato, di specifiche competenze in materia di assistenza ai disabili, in particolare in ragione del riconoscimento dell'emolumento massimo previsto dall'art. 9, comma 3, del d.l. n. 71/2024, convertito dalla legge n. 106/2024.

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

**Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone**

**Il Consigliere delegato
Cons. Maria Luisa Romano**



CORTE DEI CONTI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità

All' Ufficio del bilancio e per il
riscontro di regolarità amministrativo
contabile
(per interoperabilità)

e p.c.

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro
per le disabilità
(per interoperabilità)

OGGETTO: decreto ministeriale del 28/05/2025 [redacted] conferimento incarico di esperto nell'ambito del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.

Si riscontra la nota pervenuta per il tramite di codesto Ufficio in data 05 agosto u.s., con la quale l'Organo di controllo ha formulato un rilievo relativamente al decreto del 28 maggio 2025 di conferimento dell'incarico di esperto ai sensi dell'articolo 9 del decreto 14 gennaio 2025, n. 30, *“Regolamento attuativo dell'articolo 32 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, concernente le iniziative formative di carattere nazionale e il trasferimento delle risorse alle Regioni per la formazione, anche a carattere territoriale, dei soggetti coinvolti nei procedimenti di valutazione di base, nei procedimenti di valutazione multidimensionale e nell'elaborazione dei progetti di vita individuali”*, al dott. [redacted]

In particolare, è stato eccepito il conferimento di un incarico a soggetto che non avrebbe *“specifiche competenze in materia di assistenza ai disabili, in particolare in ragione del riconoscimento dell'emolumento massimo previsto dall'art. 9, comma 3, del d.l. n. 71/2024, convertito dalla legge n. 106/2024.”*

Al riguardo si rappresenta quanto segue.

L'articolo 32 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 prevede, al comma 1, che al fine di garantire una formazione integrata dei soggetti coinvolti nella valutazione di base nonché dei soggetti coinvolti nella valutazione multidimensionale e nell'elaborazione del progetto di vita, con regolamento dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità sono stabilite le misure di

formazione dei soggetti coinvolti nella valutazione di base nonché del personale delle unità di valutazione multidimensionale e dei servizi pubblici scolastici, della formazione superiore, sociali, sanitari e lavorativi per l'attuazione delle attività previste dagli articoli 24, 25, 26, 27 e 28 del medesimo decreto legislativo. Il comma 2 stabilisce che il regolamento definisce le iniziative formative di carattere nazionale congiunte per la fase della valutazione di base, nonché rivolte al personale dell'unità di valutazione multidimensionale, dei servizi pubblici e del terzo settore.

In attuazione del citato articolo 32 è stato adottato il decreto ministeriale 14 gennaio 2025, n. 30 che, all'articolo 9, ha previsto la realizzazione delle iniziative formative anche mediante l'opera di esperti individuati ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, scelti tra personalità della scienza, dell'accademia, delle associazioni del terzo settore operanti in materia di disabilità o, comunque, tra esperti in materia di disabilità, prevedendo che essi:

- supportino il Gruppo di coordinamento nella redazione del piano formativo nazionale;
- esprimano al gruppo di coordinamento il parere tecnico sui piani formativi di carattere territoriale;
- curino la redazione del contenuto di materiali, testi e dispense e la produzione di video da somministrare a livello nazionale o, eventualmente, territoriale, verificando la qualità di quelli redatti o prodotti da altri soggetti;
- provvedono all'erogazione delle iniziative di carattere nazionale di cui all'articolo 3, ovvero sovrintendono a quelle assicurate da Formez PA.

Al dot. [REDACTED] sono state affidate le seguenti attività: predisposizione della proposta di piano formativo nazionale e formulazione di parere sui piani regionali; attività di coordinamento della formazione in relazione a una o più sedi formative; elaborazione del materiale formativo (testo e video); formazione in aula; verifica della qualità del materiale prodotto da altri esperti; gestione delle comunità di pratica (moderazione di forum, FAQ e altre attività attraverso la piattaforma informatica dedicata).

Tali attività sono da svolgersi nell'ambito di un team di esperti con competenze professionali necessariamente multidisciplinari che come tale possa garantire un'attività formativa che ha ad oggetto i seguenti temi, come declinati dall'art. 3, comma 2, del citato decreto 14 gennaio 2025, n. 30: *“quadro normativo; accomodamento ragionevole; certificato medico introduttivo; orientamento del processo valutativo in base all'ICD e strumenti descrittivi ICF; questionario WHODAS; criteri secondo ICF per individuare il profilo di funzionamento; valutazione multidimensionale tenendo conto delle indicazioni ICD e ICF; procedimento per l'elaborazione del progetto di vita; criteri di redazione e ai contenuti del progetto di vita; coprogettazione del progetto di vita; definizione del*

budget di progetto; autogestione del budget di progetto e obblighi di informazione alla persona con disabilità; prestazioni atipiche.”

Come desumibile dal suo curriculum, la peculiare figura professionale del dott. [REDACTED] unisce competenze medico scientifiche con quelle precipue della formazione professionale; della progettazione e realizzazione di repository in cloud per l’archiviazione e l’utilizzo evoluto di dati clinico-assistenziali raccolti dai medici di medicina generale; è esperto nella informazione e divulgazione presso i medici di medicina generale del territorio nazionale in relazione alle innovazioni imposte da aggiornamenti normativi (es. normativa su adempimento normativa “GDPR”), ed è altresì una figura professionale strumentale alla ideazione del nuovo modello di attività.

Ciò premesso si osserva come l’incarico di esperto al dott. [REDACTED] appare coerente con l’ambito disciplinare delle attività formative programmate e la sua presenza nel gruppo di esperti rappresenta il necessario corollario tecnico finalizzato al buon esito dell’iniziativa.

Il Capo Dipartimento
Dott.ssa Antonella Nicotra



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 28/05/2025, con oggetto PRESIDENZA - DPCM 28/05/2025 [REDACTED] - Conferimento incarico di esperto nell'ambito del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0039242 - Ingresso - 30/06/2025 - 11:15 ed è stato ammesso alla registrazione il 13/08/2025 n. 2286 con la seguente osservazione:

Si registra il Dpcm 28 maggio, di conferimento, al dott. [REDACTED] di incarico di esperto nell'ambito del Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità, prendendo atto dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione, in sede di riscontro a rilievo, in ordine alla presenza, nel percorso professionale dell'incaricato, di specifiche competenze in materia di assistenza ai disabili. Si sottolinea esigenza che le ridette esperienze professionali, ove non emergano in maniera chiara dal curriculum allegato al provvedimento, debbano essere puntualmente esplicitate nelle relative premesse motivazionali, al fine di dimostrare, in aderenza ai generali obblighi di legge in materia, la legittimità dell'incarico conferito e la congruità dell'emolumento economico riconosciuto.

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI